

Tavola rotonda sulla crisi economica

Per la ripresa più che sul '76 si insiste sui rischi del '77

Vi hanno preso parte il compagno Napolitano e gli economisti Sylos Labini, Lombardini, Pedone e Filippi

ROMA — Il « caso Italia '76 » (economico) ha sconvolto tutte le previsioni, anche le più ottimistiche. E ora si sta facendo un bilancio delle diverse sedi, dall'Onice fino al modello Prometeia. Secondo queste previsioni, il '76 sarebbe stato per l'Italia un anno « mediocre » per lo sviluppo del reddito: ancora nell'ottobre scorso, la Chiesa Economica prevedeva un aumento che non avrebbe superato il 3,3 per cento. Invece, con risultati per gran parte inattesi, il reddito è cresciuto del 6 per cento; la produzione industriale del 12,3 per cento (tra il '74 e il '75 era scesa del 9,2 per cento); le esportazioni del 13 per cento (ma le importazioni sono cresciute ancora di più, del 16 per cento). Come interpretare questi dati? Con molta cautela è stato detto da tutti i partecipanti alla tavola rotonda, che si è tenuta l'altra sera al ridotto dell'Espresso. Gaetano Salvemini ha partecipato Paolo Sylos Labini, in qualità di moderatore, il compagno Giorgio Napolitano, gli economisti Siro Lombardini, Antonio Pedone, Enrico Filippi.

Negli economisti non è mancato il « caso Italia '76 » per non avere saputo prevedere a sufficienza che cosa sarebbe successo, anche se, nel '76, ma è venuto anche un avvertimento: il problema — si è detto — non è quello di prevedere la realtà, ma di prevedere le reazioni per il futuro (anche perché le aspettative economiche sono molto legate all'evoluzione della situazione reale). Invece, resta fondamentale indicare le questioni strutturali che — nonostante l'andamento significativo — non sono state drammaticamente aperte. E Napolitano ha aggiunto: i risultati del '76 non debbono diminuire la vigilanza dei rischi sociali e politici, di fronte ai rischi dell'inflazione e della disoccupazione.

Quelli sono dunque, questi nodi strutturali ancora tutti irrisolti? La ripresa del '76 (ma alcuni, Sylos Labini in testa, hanno insistito sulla « ripresa ») non è stata dovuta anche ad alcuni fattori precisi, di molti dei quali non si può sottrarre il carattere contingente e, per di più, contingente. Tra questi fattori, sia Sylos Labini, sia Lombardini hanno messo la disponibilità di credito — ancora da ristrettezza — realizzata da parte di banche e imprese attraverso il ricorso ai prestiti esteri a breve e ai centri di capitali, per effetto della legge varata nello scorso anno. A questi fattori, Pedone poi ha aggiunto l'« accorta manovra » di politica monetaria della Banca d'Italia. Accanto a questi elementi oggettivi, il compagno Napolitano non esita ad insistere anche su un elemento soggettivo: si è avuta nel '76 una prova di grande responsabilità di gran parte della classe operaia della industria, che ha dato un fortissimo contributo all'evoluzione della produttività incrementata del 13 per

+ 1,4 a gennaio i prezzi al consumo

ROMA — Nel mese di gennaio 1977 l'indice dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati è salito del 1,4 per cento, risultando pari a 110,0 con un aumento del 1,1 per cento nei confronti del dicembre '76. Le variazioni mensili dell'indice negli ultimi dodici mesi sono state le seguenti: nel 1976, febbraio + 0,7, marzo + 0,8, aprile + 0,9, maggio + 0,8, giugno + 0,9, luglio + 0,8, agosto + 0,9, settembre + 1,3, ottobre + 1,4, novembre + 1,4, dicembre + 1,2, nel 1977, gennaio + 1,4.

Lina Tamburrino

La COMIND occupa 5.800 lavoratori

Si concentra la componentistica Fiat

Dalla nostra redazione TORINO — La Fiat ha completato la riorganizzazione delle industrie controllate che producono componenti per autoveicoli e per macchine utensili, dando vita ad una nuova società, la «Comind», che ha un capitale sociale di sette miliardi di lire ed occupa 5.800 lavoratori in quattro stabilimenti dell'area piemontese. La nuova società è stata presentata ieri in una conferenza stampa dall'ingegner Franco De Benedetti (fratello dell'ex amministratore delegato della Fiat Carlo De Benedetti) defenestrato clamorosamente la scorsa estate, e il responsabile di tutto il settore componenti della Fiat ed ora assume anche la carica di presidente della Comind.

Rinvio a data da destinarsi il comitato ristretto

Si è nuovamente spaccata la DC sulla legge per la riconversione

Donat Cattin aveva partecipato alla riunione di Palazzo Chigi ma ieri ha fatto sapere di non essere d'accordo con l'emendamento come era stato deciso in quella sede — Il dissenso riguarda l'articolo 3 del provvedimento

ROMA — I contrasti in seno al governo e alla DC sulla legge di riconversione e ristrutturazione industriale stanno assumendo contorni preoccupanti, e le polemiche investono ormai direttamente la presidenza del consiglio, e testimoniano la dichiarazione resa ieri dal ministro dell'Industria Donat Cattin che ha affermato di essere « assolutamente contrario » ad alcune proposte di modifica dell'articolo 3 del disegno di legge elaborato a Palazzo Chigi. Alla luce di questi ultimi fatti l'interlocuzione — a dati da destinarsi — della riunione del comitato ristretto delle commis-

ioni Bianco e Industria della Camera, già convocata per ieri pomeriggio per giungere alla definizione di un testo da sottoporre subito alle commissioni, trova una sua motivazione anche se assolutamente ingiustificabile. Dopo la presentazione, da parte del PCI, dell'emendamento all'articolo 3 e dopo l'adesione intervenuta tra i deputati comunisti e socialisti per una iniziativa unitaria, ai punti principali della legge, l'on. Andreotti martedì pomeriggio convocò, come è noto, una riunione interministeriale, a conclusione della qua-

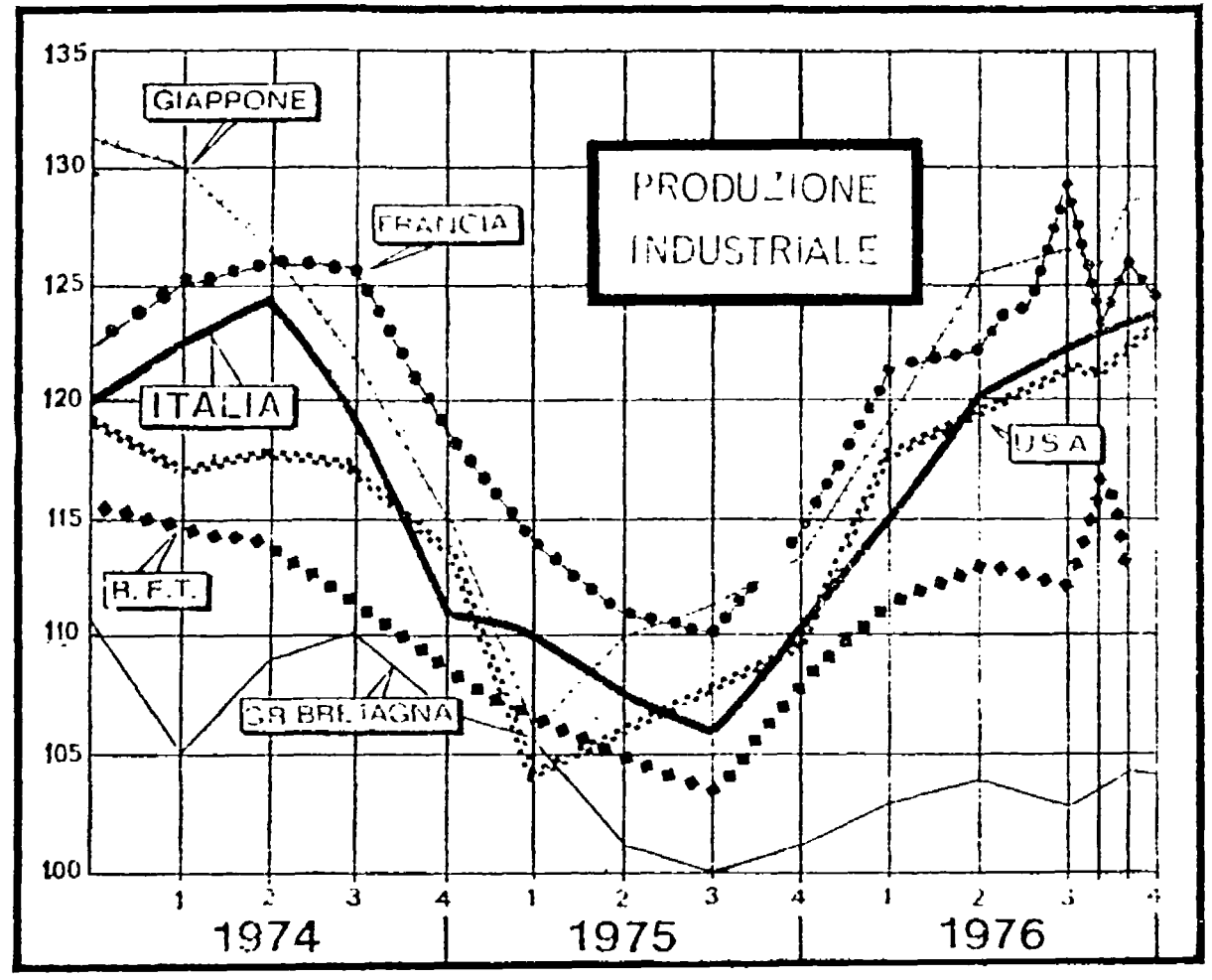
le gli esponenti governativi, prendendo posizione già presentate a nome del governo, rivedendo nato un nuovo testo delle loro proposte di modifica all'articolo 3. Con questo nuovo testo, come ha notato ieri, si opera un ulteriore passo indietro, nel senso di uno svuotamento complessivo dei caratteri innovatori della legge, per cui i progetti di riconversione e ristrutturazione, che in base all'articolo 2 della legge, sono di fatto impediti da una serie di vincoli, il cui superamento viene riservato ad una normativa che finisce per

Decisione criticata

Soldi del Banco di Napoli a un costruttore edile sotto procedimento

Si tratta di un personaggio che ha contribuito a devastare la collina di Posillipo e del Vomero

Dalla nostra redazione NAPOLI — La notizia di un nuovo finanziamento del Banco di Napoli ad un costruttore edile in messo a rompere il mondo bancario e finanziario napoletano, è un fatto che non abbiamo come unico scopo di rinviare il macchinario per identica produzione, mentre un intervento col metodo dei programmi di azione e di comparto porta necessariamente, nella normalità dei casi, a notevoli diversificazioni e in questo senso può davvero difendere i livelli produttivi ed occupazionali nelle zone del paese nelle quali l'impianto industriale delle corse rischi e introduce nuove iniziative nelle aree depresse.



Gli indici della produzione industriale dei principali Paesi industrializzati calcolati dall'OCSE (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) confermano la ripresa che si è verificata a partire dall'ultimo trimestre del '75, ma danno anche una idea della sua complessiva debolezza: per quanto sia andata bene, nessuno ha raggiun-

to le punte più alte del '74. In particolare, cadute verso la fine del '75 si registrano in Francia e per la stessa Germania federale, mentre gli Stati Uniti vedranno figurare probabilmente nelle statistiche dei primi mesi del '77 gli effetti depressivi della grande ondata di freddo che ha colpito a gennaio l'intero Paese.

Ieri Stammati ha ricevuto la delegazione

PROSEGUONO LE TRATTATIVE PER IL PRESTITO DEL FMI

La fase conclusiva scivola alla prossima settimana - Le rimesse degli emigrati al Comitato interministeriale - Polemica sindacale con l'ABI sui tassi di interesse

in breve

- DELEGAZIONE FIAT A PECHINO - La delegazione del gruppo FIAT in visita a Pechino nel mese di febbraio è stata presentata al presidente del Consiglio per il secondo anno consecutivo. L'occasione viene vista come l'occasione per il secondo anno consecutivo di un dialogo tra la borghesia produttiva che si sposta sempre più su posizioni improduttive e si limita a chiedere assistenza allo Stato e la classe operaia che si sposta su posizioni di « costo medio »; ma Napolitano gli ha risposto ricordando, invece, il grande impegno di lavoro di cui ha dato prova la classe operaia della industria nel '76.
- IMMATRICOLAZIONE AUTOVEICOLI - Nel mese di febbraio sono stati immatricolati 196.000 autoveicoli. Rispetto al febbraio 1976 (196.000) il dato è in crescita del 1,4 per cento.
- COSTO DI LAVORO NEL 1976 - L'ISTAT pubblica i dati del costo del lavoro per nove mesi del 1976 che è pari al 4,5 per cento di quello del 1975. Il costo del lavoro per occupato risulta aumentato del 13,3 per cento nel 1976.
- GETTITO DELL'IMPOSTA SUI CAMBI - Secondo i dati della Banca d'Italia, l'imposta sui cambi di valuta estera avrebbe dato allo Stato una entrata supplementare di 300 miliardi. Nel 1976, invece, si è verificata una perdita di 700 miliardi.

Il ministro del Tesoro, Gaetano Stammati, ha ricevuto ieri la delegazione del Fondo monetario internazionale che prosegue l'analisi della situazione finanziaria italiana in relazione alla richiesta di un prestito. L' incontro è risultato interloquente. Si prevede che al termine della visita, l'8 marzo, le trattative possano entrare nella fase conclusiva. A parte l'istruttoria dei rapporti del Fondo, la delegazione richiede l'intervento degli organi esecutivi del FMI.

La quotazione della lira è sempre scivolata anche in questi giorni. Nel caso di acquisti di valuta estera « cambiano aumenti di volume ma la maggior richiesta è stata finora avvenimenti assoluta sul mercato. RIMESSE - Il Comitato interministeriale per l'emigrazione, che si riunirà per il primo mese del 1977, ha deciso di adottare misure di tutela ed agevolazioni per le rimesse degli emigrati dall'estero che rappresentano tanta parte della parte attiva della bilancia italiana. Oggi il numero di lavoratori italiani all'estero non è diverso sufficientemente dalle speculazioni e dall'inflazione, ne è entrato « salvo alcune iniziative regionali » nel quadro del suo impegno.

TASSI - Il divario della

Associazione Bancaria Italiana di ridurre il tasso d'interesse sui mutui in proporzione a quelli pagati ai depositanti e la sua richiesta di sospendere le riduzioni di tasso derivanti dall'aumento della scala mobile hanno provocato la replica della FIB e della Federazione bancaria e del Tesoro. Il divario della scala mobile ha provocato la replica della FIB e della Federazione bancaria e del Tesoro. Il divario della scala mobile ha provocato la replica della FIB e della Federazione bancaria e del Tesoro.

Una centrale «solare» dall'Italia agli USA

GENOVA — C'è un settore in cui gli Stati Uniti hanno acquistato tecnologia e « know-how » (saper fare) dall'Italia: nel 1976 sono partiti da Genova una nave diretta negli USA con una centrale «solare» prodotta dall'Ansaldo. Si tratta di un complesso macchinario che sfruttando l'energia solare aziona una caldaia a vapore capace di una produzione di 350 kilowatt. L'impianto, il primo che funzionerà negli Stati Uniti, è stato commissionato dall'Istituto di tecnologia della Georgia di Atlanta, con sede su un'isola di terra americana. La centrale «solare» è stata progettata e costruita in Italia, dove viene realizzata la prima centrale elettrica «solare» di un complesso della potenza di un « megawatt » (1.000 watt), capace di assicurare energia per un ammontare di circa 2.000 persone; la realizzazione è affidata ad un consorzio tra Francia, Germania e Italia al quale, per il nostro paese, partecipano l'Ansaldo e l'Enel.

e. p.

A TUTELA DEL CONSUMATORE
Contro la diffusione di notizie false in materia di additivi e coloranti alimentari
L'INDUSTRIA DOLCIARIA
nell'assicurare i consumatori della piena assoluta conformità della propria produzione alla legislazione europea e nazionale, legislazione fra le più rigorose del mondo in materia di additivi e coloranti nei prodotti alimentari
DIFFIDA
quanti diffondono notizie false e tendenziose dal continuare nella azione di turbamento della opinione pubblica
INFORMA
di aver presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Roma contro gli stampatori e diffusori di un volantino sull'impiego di additivi e coloranti nei prodotti alimentari falsamente attribuito al Centro Ospedaliero Francese di Villejuif il quale ha smentito ufficialmente di aver mai effettuato ricerche in tal senso.
RICORDA
l'azione tempestiva svolta in proposito dal Ministro della Sanità francese per rassicurare i consumatori sulla innocuità delle sostanze richiamate nel volantino incriminato, sostanze tutte autorizzate dalla Comunità Economica Europea e dalla Organizzazione Mondiale della Sanità
INVITA
il Governo italiano ad una energica azione per tutelare la attività di quanti lavorano nell'industria alimentare italiana e la stessa buona fede del consumatore, come hanno fatto le Organizzazioni dei lavoratori C.G.I.L., C.I.S.L.-U.I.L. denunciando la «vergognosa manovra» in atto.
ASSOCIAZIONE INDUSTRIE DOLCIARIE ITALIANE